

Noi... *in cammino*

Periodico mensile della
Parrocchia Santa Maria del Carmine - Sammichele di Bari (BA)
smcarmine.sammichele@arcidiocesibaribitonto.it | distribuzione gratuita

Anno XV - n.1
Maggio 2023



Un nuovo inizio!

Riprende vita il nostro giornale parrocchiale...

Perché ancora abbiamo bisogno di un giornale della parrocchia? In un tempo in cui i social fanno da padrone della nostra vita quotidiana, non solo per i giovani ma anche per i più adulti?

Per certi versi può rappresentare uno strumento anacronistico, ma noi crediamo che possa essere un importante filo conduttore di testimonianza della vita parrocchiale e di racconto continuativo della storia di quanto stiamo costruendo insieme. Mettere su carta innanzitutto significa prestare attenzione alla vitalità di una comunità, che nonostante le crisi di fede di oggi, continua a testimo-

niare con innumerevoli iniziative l'amore per il prossimo e per il Vangelo. Una dinamicità che attraversa attività, risorse e problematicità che a volte, scorrendo le pagine dei social, vengono sorvolate.

Nel frattempo stiamo avviando anche altri mezzi moderni di comunicazione per la nostra parrocchia (sono in cantiere già un nuovo sito web, e stiamo rinnovando le pagine di Facebook e Instagram, ecc...), ma questo non toglie al giornale la tipicità unica di raccontarsi e far esprimere alla comunità in tutte le sue sfaccettature, la bellezza dello stare



insieme di giovani e adulti, ragazzi e anziani, nel segno di un cammino di fede comune, annunciando anche anzitempo le novità in cantiere per la comunità intera.

Abbiamo riesumato il titolo utilizzato già in passato "In cammino" - i più grandi se lo ricorderanno - che per diversi anni ha accompagnato la vita parrocchiale come importante canale di mediazione tra la parrocchia e il territorio, tra la comunità e il paese, raccontando eventi, storie legate alla parrocchia, e presentando prospettive nuove verso cui la stessa comunità parrocchiale potesse dirigersi. A quel titolo oggi aggiungiamo «NOI», perché tutta la comunità si senta un unico corpo che può mettersi in cammino con maggior slancio e audacia per il bene di tutti e di ciascuno.

Una piccola redazione già si è creata, fiduciosi di ricevere ancora collaborazione da tutti voi.

Raccontiamo in questo numero le belle esperienze di questi mesi, che mi vedono da poco in mezzo a voi come parroco, ma che segnano una bella capacità della comunità di mettere a frutto ciò che la storia della stessa nel tempo ha seminato.

Tanto ancora ci attende, nella certezza che il Signore accompagnerà i nostri giorni insieme!

Buona lettura... e buon cammino!

don Francesco

SOMMARIO

Editoriale	2
Vita di comunità	3-5
Rubrica Arte e cultura	7
Appuntamenti comunitari	8

Noi... in cammino

Periodico mensile a diffusione interna

della Parrocchia S.Maria del Carmine
in Sammichele di Bari (BA)

Parroco: don Francesco Necchia

Stampa: Magma Grafic

REDAZIONE

Francesco Necchia, Antonio Fasanelli, Donatello Decataldo, Malika Roberto. Per nuove adesioni:
smcarmine.sammichele@arcidiocesibaribitonto.it

Il Carnevale dei Ragazzi

Il 19 febbraio, dopo il fermo dovuto alla pandemia, si è svolta la 23° edizione del "Carnevale dei Ragazzi", la tradizionale sfilata di gruppi mascherati e carri allegorici organizzata dalla Parrocchia S.Maria del Carmine.

Come, ormai, molti sapranno la prima edizione della manifestazione si è tenuta nel 1999 anno in cui l'allora parroco Don Nicola Boccuzzi, ispirandosi all'omonimo Carnevale dei Ragazzi di Santeramo, volle sperimentare un nuovo modo per festeggiare il Carnevale nella nostra cittadina, circoscritto e chiuso, fino ad allora, nei Festini, portandolo alla luce del sole, coinvolgendo le famiglie della comunità nella realizzazione dei costumi con cui sfilare per le vie del paese. Nel corso degli anni la Festa, perché di questo si tratta, nata come sfilata di gruppi mascherati è cresciuta in modo naturale con la realizzazione di piccoli carri allegorici a cura del Comitato Carnevale Parrocchiale e successivamente di privati cittadini che, in modo del tutto gratuito, hanno voluto arricchire e impreziosire la sfilata.

È importante sottolineare come l'intera comunità partecipi con gioia alla sfilata e contribuisca direttamente e indirettamente alla sua realizzazione. C'è chi dona il proprio tempo libero per la realizzazione dei personaggi di cartapesta, chi presta mezzi e attrezzatura per il trasporto di questi, chi si dedica all'animazione. Tutti uniti dallo stesso spirito di fraternità e di condivisione.

Ed è con questo spirito che vi diamo appuntamento alla 24° edizione, con la convinzione che i sorrisi dei ragazzi possano continuare a contagiare noi adulti che, molto spesso, presi da mille pensieri non ci accorgiamo di quanto sia bello tuffarsi in una nuvola di coriandoli colorati.

Piero Resta





La Passione Vivente nel centro storico

Incontro-intervista con "Gesù"

Abbiamo avuto il piacere di fare una chiacchierata con Gianni Castellaneta, protagonista indiscusso di Jesus - Passione Vivente 2023. Un appuntamento ormai fisso nella nostra comunità e di cui tutti siamo orgogliosi, e che, da oltre quindici anni, riesce a costituire un connubio perfetto tra il Sacro e la comunità civile. Lo spettacolo diffuso tra le vie del centro storico e guidato dal regista Alessandro Porzio ha visto come protagonista Gianni, che ha personificato perfettamente la figura Gesù dal momento del sacro Battesimo fino alla crocifissione, momento che, per noi cristiani rappresenta un misericordioso, immenso e gratuito atto d'amore che ci apre la strada verso la salvezza.

Cosa ti ha spinto ad accettare questo ruolo?

Il mio primo ruolo nella Passione è stato quello del ladrone cattivo; molti amici, però, mi spingevano a cambiare ruolo, soprattutto per i miei capelli lunghi. Ho sempre rifiutato il ruolo di Gesù sia per l'importanza del protagonista sia per le difficoltà della recitazione. Un anno, l'allora protagonista decise di non ricoprire più quel ruolo, quindi, anche fortemente pressato, accettai la proposta, e decisi di mettermi in gioco e fare questa esperienza.

"Jesus" è l'unico evento a cui partecipi o reciti in altri contesti?

Ho avuto qualche esperienza da ragazzo. A Milano, durante gli studi, decisi di iscrivermi ad un'agenzia di spettacolo, ma con la Passione Vivente non c'è nessun paragone, sono due mondi a parte. Jesus è qualcosa che faccio con passio-

ne; rivestire il ruolo di Gesù, infatti, è qualcosa di grandioso. La Passione mi dà emozioni, la faccio con entusiasmo e ogni anno mi lascio sempre più andare nel mio ruolo.

Qual è per te la scena più bella e significativa?

Senza dubbi la prima caduta, quando c'è la Madonna. A questa scena ogni anno piango davvero, anche durante le prove. Avverto qualcosa di indescrivibile. Si crea qualcosa di forte che non riesco a spiegare quando c'è la Madonna ad aiutarmi. Vivo quel rapporto indissolubile ed immenso tra mamma e figlio.

Cosa ti ha lasciato questa esperienza?

Emozioni che non possono essere descritte. Mi succede una cosa strana: quando recito ho l'impressione di estraniarmi dalla realtà, mi sembra di entrare in un mondo parallelo. Non ho mai freddo, ad esempio, e quest'anno c'erano 5 gradi. Talmente sono immerso nel ruolo che non ricordo alcune scene: non ricordo di essere caduto in piazza e di aver

avuto la croce addosso ad esempio.

Quest'anno, in particolare, è stata un'esperienza ancora più intensa: scalzo, nudo e con freddo, pioggia e vento, ho avvertito materialmente dolore e sofferenza e questa è stata per me una cosa molto bella, perché ho sentito realmente quelle sensazioni di sofferenza patite da Gesù.

Hai qualche aneddoto da raccontarci?

Prima di essere innalzato verso la piazza, mentre ero steso in croce, guardando verso il cielo, mi è apparsa una scia luminosa celeste. Sono rimasto scioccato.

Inoltre, quando rivedo le foto, non mi riconosco. Non riesco a credere di essere proprio io.

Pensi di proseguire?

È un'esperienza che mi piace molto; è come se facessi un voto. Le mie emozioni sono reali e vedere le persone emozionarsi con me è qualcosa che mi motiva sempre di più ad interpretare questo ruolo. Mi piacerebbe proseguire.

A cura di Donatello Decataldo





All'insegna della fraternità...

La Domenica "in famiglia"

Domenica 26 marzo i genitori dei ragazzi di terza elementare della nostra Comunità hanno vissuto una giornata di condivisione con i ragazzi, gli educatori ACR, capi Scout, catechisti e il parroco Don Francesco.

Nella prima parte della giornata, mentre i ragazzi si scatenavano nella parte esterna del Centro Parrocchiale, i genitori hanno vissuto un momento di condivisione. Ispirati dal brano del Vangelo di Marco in cui si racconta di Gesù che chiama i 12 apostoli perché "stessero con Lui", i genitori si sono confrontati con Don Francesco sulla loro idea attuale di Chiesa e su quello che sognano per il loro figlio.

È venuta fuori l'idea di una Chiesa accogliente e vicina alle esigenze della comunità "moderna".

I genitori hanno condiviso il desiderio di voler avvicinare i loro ragazzi a un percorso di fede affinché sia occasione di crescita personale e collettiva. Desiderano per i loro figli occasioni di condivisione, momenti

di aggregazione e di gioco, possibilità di vivere l'amicizia (quella vera non virtuale), la possibilità di potersi confrontare con i loro coetanei. Credono che la Chiesa possa essere un punto di riferimento nella vita dei ragazzi e che possa arricchire la loro crescita.

Sognano una Chiesa aperta di fronte alle sfide del mondo presente, inclusiva e accogliente, umile e sincera, vicina a tutti, anche agli ultimi.

Le famiglie vorrebbero che il loro figli sperimentassero l'accoglienza del diverso, il rispetto del prossimo e il "bisogno" di aiutare il prossimo. Suggestiscono di apprezzare la bellezza delle cose semplici e la lentezza in questo mondo frenetico.

Infine hanno manifestato il desiderio di vivere altri momenti di condivisione tra le famiglie. La giornata si è conclusa con un ricco pranzo offerto dalle famiglie all'insegna della condivisione e dell'allegria.

Anna Rosa Giannini

La "Nuvola in strada"

Nei giorni 3-4 Maggio, Sammichele ha visto approdare per le vie del paese un simpatico e insolito pulmino, simbolo della iniziativa diocesana *La Nuvola in Strada*. Tale iniziativa nasce dall'obiettivo di mettersi in ascolto del territorio, attraverso un itinerario di animazione e condivisione, che parta dalla suggestione del Salmo 105: «*Egli distese una nuvola per ripararli e accese un fuoco per illuminarli di notte.*»

La Parrocchia Santa Maria del Carmine di Sammichele ha da subito intravisto all'interno dell'iniziativa l'ulteriore obiettivo che, soprattutto in una realtà piccola come quella di Sammichele, non può che avere la duplice valenza di obiettivo e risorsa: fare rete. Quindi, in collaborazione con diverse associazioni del territorio (Polisportiva Virtus San Michele, Gruppo Scout Agesci 1, Azione Cattolica, Pro Loco Dino Bianco, CRAP Estensiva F. A. Valentini, Radio Punto Musica), ci si è impegnati nel costruire l'itinerario sammichelino della tappa, individuando come tema cardine, nonché filo conduttore di ogni sosta del pulmino, "i Segni dell'Amore". È così che all'intera tappa viene dato il nome di AGÁPĒ.

Ma in che modo un tema così ampio e al tempo stesso dettagliato avrebbe potuto riguardare tutte le diverse associazioni sopracitate? Semplicemente mettendo ogni diversa realtà associativa nelle condizioni di esprimere il proprio carisma dando ad ogni sosta la sfumatura più in linea con il proprio operato quotidiano.

Entrando quindi nel vivo delle attività realizzate, dopo un primo momento informativo e divulgativo a cura degli operatori della Radio Punto Musica, ci si è rivolti ai più piccoli. Tra le classi degli istituti scolastici, lo staff operativo dell'iniziativa ha incontrato i ragazzi, lanciando loro alcune provocazioni che li spronassero ad interrogarsi sulle numerose insenature dell'amore, sfruttando un'apposita playlist





musicale e alcune domande target.

Nel presto pomeriggio si è entrati nel vivo dell' AGAPÈ attraverso due intense ore di sport e condivisione. All'interno del Palasport Lagravinese, durante le attività "Team...batti nell'amore" e "Una divisa che unisce", i piccoli e giovani calciatori, dopo un primo riscaldamento a suon di rigori, hanno sfidato i ragazzi della CRAP Estensiva F. A. Valentini in una partita di calcio, in attesa dell'arrivo di alcuni ospiti speciali. Nello stesso contesto, tra un rigore, un goal e una parata, tutti i presenti sono stati invitati a riflettere sulla personale idea di amore e a trascrivere su una maglietta gigante, attraverso le nuvolette fornite dalla Diocesi, la parola che maggiormente potesse rappresentare le proprie riflessioni. La prima tappa si è conclusa con un intenso momento di intervista/confronto su temi come lo spirito di squadra, la gestione dei conflitti, l'impegno e la perseveranza necessari per coltivare una propria passione in compagnia dei campioni della squadra di calcio a 5 del Sammichele, di recente promossa in A2.

Spinti dalla gioia e adrenalina tipiche dello sport, il pulmino, e l'intera Nuvola si sono spostati in Piazza Vittorio Veneto per raggiungere i ragazzi del gruppo Agesci 1 di Sammichele e della CRAP Estensiva F. A. Valentini, intenti a dare colore ad una giornata climaticamente uggiosa. Attraverso l'attività "i Colori dell'Amore", ogni passante è stato invitato a lasciare un segno su un murales realizzato in estemporanea e a concedersi un breve e riservato momento di riflessione su tematiche importanti quali l'accoglienza e lo stigma circa la salute mentale.

La prima giornata della Nuvola volge al termine all'interno dell'Ex Biblioteca Comunale, con un gustoso e amichevole momento culturale organizzato dalla Pro Loco Dino Bianco. Stuzzicando qualche patatina e sorseggiando qualche bevanda, durante

l'attività prevista dal Book Box (il jukebox letterario), i partecipanti si sono lasciati guidare, in gruppo o individualmente, in un viaggio introspettivo attraverso pagine di libri scelti con riferimenti al tema complessivo, per poi dare libero sfogo pittorico alla propria creatività ed emotività.

La mattina di giovedì 4, la Nuvola ha invaso il campo dell'Area Mercatale, durante il consueto appuntamento con il mercato settimanale. In questa occasione, i protagonisti sono stati soprattutto gli adulti che, con entusiasmo, hanno distolto l'attenzione dalla propria lista della spesa per interrogarsi sui diversi significati dell'amore, sorretti e guidati nella riflessione da alcune immagini forti e dall'incipit di una storia, per poi donare alla comunità la propria opinione in compagnia di alcuni catechisti.

L'intera tappa Agape si è conclusa all'interno dell'Area Mercatale, con un momento di preghiera e con le intense parole del parroco don Fran-

cesco volte ad imprimere, sigillare e meglio esplicitare il significato di quanto fatto durante le due giornate. Il bilancio complessivo è assolutamente positivo: la comunità intera ha accolto con gioia l'iniziativa; le associazioni hanno collaborato gomito a

gomito per un fine unico; i diversi paesi dell'VIII Vicaria si sono coordinati per rispondere come un coro unanime e coeso all'invito dell'Arcidiocesi di Bari – Bitonto e, non meno importante, piccoli, giovani e adulti han-

no generosamente donato il proprio importante punto di vista sulle tematiche scelte; nuovi entusiasmi sono nati e chissà che, da tutto questo, non nasca un nuovo progetto più ampio e duraturo.

Sicuramente, intento comune tra gli organizzatori è di dare visibilità e rilevanza ai feedback ricevuti ma le modalità saranno svelate a tempo debito.

Mariangela Savino





Falò di San Giuseppe

Al centro pastorale parrocchiale con gli scout

Il 19 marzo noi del gruppo scout "Sammichele 1" abbiamo organizzato e animato il falò di San Giuseppe presso la nostra sede situata nel centro parrocchiale del medesimo paese. Tale evento ha contribuito a valorizzare la tradizione popolare dell'accensione dei falò. Questa antica tradizione segna il passaggio benaugurante dall'inverno alla prospera primavera. In particolare, il rito in onore di S. Giuseppe, ha il significato della purificazione, annuncia la primavera, momento di forte rinnovamento, rigenerazione e fertilità. Il falò brucia le cose vecchie per far posto alle nuove.

Questa occasione ha inoltre permesso al nostro gruppo di effettuare un'attività di autofinanziamento tramite la preparazione e vendita di alimenti e bevande. Noi del Reparto Halley abbiamo infatti cucinato e servito diversi alimenti come focacce, rotoli ripieni, pizze di patate e molto altro; mentre il Clan Zeus ha preparato pettole con brulè per sostenere finanziariamente la loro partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona. Il Branco Raksha, invece, durante la mattinata della domenica, ha fatto il giro del paese con il tipico zippo, chiedendo varie cibarie, che poi è stato arso sul falò.

L'organizzazione e la realizzazione di questa impresa è durata circa un mese. In questo periodo noi scout abbiamo realizzato alcuni stand per la vendita dei prodotti, tramite l'assemblaggio di assi di legno e chiodi. Ci siamo divisi con diversi posti di azione: chi tagliava le assi troppo lunghe; chi, con il martello, batteva i chiodi; e chi, dotato di un avvitatore e di

molte viti, ha assemblato i vari pezzi che formavano lo stand.

Grazie all'aiuto di alcuni amici in possesso di un furgone, abbiamo trasportato fino al centro parrocchiale la legna e le fascine da ardere sistemandole sopra uno strato di brecciolina. E' stato preparato, in tal modo, il falò.

Infine, tramite l'ausilio di paletti e cordini, abbiamo costruito un pennone che è servito a celebrare il 17 marzo, il 38° compleanno del nostro gruppo scout.

La serata dell'accensione ci ha visti impegnati sin dal primo pomeriggio, con la sistemazione dei vari stand, la preparazione del cibo e della postazione per riprodurre la musica.

Dopo l'accensione avvenuta alle ore 20.00, siamo stati impegnati nella vendita dei prodotti da noi realizzati e nell'intrattenimento dei bambini con giochi e balli di gruppo. Siamo contenti di aver ricevuto la visita di molte famiglie, anche se la preparazione di questa grande impresa ha richiesto molta fatica e lavoro.

Sotto la guida esperta dei nostri capi siamo cresciuti. Abbiamo consolidato le nostre

competenze in vari ambiti, quali ad esempio la cucina e la falegnameria, imparando l'uso di vari strumenti e perfezionando le nostre abilità manuali. Lo stare insieme ci permette di consolidare la nostra amicizia rendendoci più compatti venendoci incontro gli uni con gli altri per fare meglio. Ci scambiamo pareri e ci incoraggiamo a vicenda. Lo scautismo ci insegna la cooperatività, l'inclusione e l'accoglienza. Se litighiamo troviamo il modo di porre rimedio, ma non è mai successo perché siamo una squadra affiatata.

*Francesco Stefano Spinelli
Reparto Halley - Sammichele 1*





Campo San Giorgio

Noi del Reparto "Halley Sammichele 1", insieme ai Reparti "Tomahawk Gioia 1" e "Camelot Casamassima 2", abbiamo da poco concluso l'esperienza del Campo San Giorgio tenutasi nei giorni 22-23-24 aprile presso Casa Hosanna a Noci. Trattasi di un evento annuale in onore di San Giorgio, protettore degli esploratori e delle guide.

Durante questo campo, con le varie squadriglie dei tre reparti, ci siamo sfidati in vari giochi e gare in segno di fratellanza. La quarta legge scout, infatti, dice: "sono

amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout." Queste gare hanno riguardato diverse attività quali: cucina, animazione e sport, tutto in tema medievale.

Inoltre, tutti noi, appartenenti a realtà e paesi diversi, siamo stati aperti verso il confronto, per apprendere tecniche di costruzione e svariate idee riguardanti la vita da campo finora da noi ignorate. In questi due giorni abbiamo condiviso un po' tutto, dal luogo dove eravamo accampati ai momenti di gioia e tristezza, anche se non ci eravamo mai incontrati prima. A fine campo sono state premiate le

squadriglie che si sono distinte in modo particolare nelle varie sfide e sono state consegnate loro alcune targhe di premiazione. Anche se non tutte le squadriglie hanno avuto la possibilità di vincere qualcosa, siamo stati ugualmente contenti di aver potuto condividere questa bella esperienza. Questo campo ha un'importante valenza per noi scout in quanto ci permette di compiere nuove avventure, rapportandoci con diverse realtà e rispettando le orme del nostro fondatore, Baden Powell.

f.s.



Iconografia di San Michele

Il 13 e il 14 maggio, Sammichele festeggerà il suo Santo Patrono, l'Arcangelo Michele. Intorno alla figura dell'arcangelo ruotano tanti significati e significanti che lo rendono molto importante da un punto di vista iconografico. Partiamo dalle origini: l'Arcangelo Michele è colui che cacciò Lucifero dal Paradiso, insieme ai suoi Angeli poiché non erano più degni di stare nel Regno Celeste. Michele siede innanzi a Dio, infatti il suo nome in ebraico Mi-ka-El significa: Chi come Dio? Nell'iconografia orientale e occidentale, Michele viene rappresentato come un combattente: armatura, spada o lancia nella mano, lo scudo (con la scritta "Quis ut Deus") e la bilancia. Tradizioni vicine all'ermetismo, dicono che la bilancia simboleggia la missione dell'arcangelo, ossia quella di gestire l'equilibrio del sistema solare e quello interiore di ogni uomo. Sempre nell'iconografia, il colore associato all'Arcangelo è il blu. Il fuoco, invece, sta per

"la luce del trionfo", quella luce che è guida delle legioni celesti, in grado di battere le tenebre del male, rappresentato da un drago e da un serpente. L'Arcangelo Michele è protettore degli spadaccini, dei maestri d'armi, dei farmacisti, delle Forze dell'Ordine italiane ed è Patrono di nazioni come Francia, Germania e Ucraina. "All'ombra delle sue ali" Quest'Arcangelo è stato rappresentato molto nell'arte e tanti artisti lo hanno raffigurato nel corso del tempo. La nostra chiesa Madre, "S. Maria del Monte Carmelo", è impreziosita da una enorme tela dipinta da Mario Colonna, nipote e figlio di Nicola e Umberto Colonna, che interpreta un passo importante della Bibbia: l'Apocalisse (l'Arcangelo Michele suonerà la tromba per annunciare il Giudizio finale). Nel dipinto di Colonna, si può vedere un'iconografia non tradizionale dell'Arcangelo, anche se alcuni elementi sono rimasti invariati, vedi la lancia che ha tra le mani e il fuoco che avvolge l'arma.



APPUNTAMENTI COMUNITARI

L'Arcangelo non è nella solita forma statuaria, statica, impostata. Si scaglia contro il demonio che ha sette teste, di diversi animali (sette non è un numero casuale perché sette sono i peccati capitali). I nomi dei vari peccati vengono incisi su corone o placche. La scena dell'Apocalisse è iconica: Michele è il fulcro di tutto, anche se non è messo propriamente al centro della tela, ma gli occhi cadono prima su di lui. Colonna ha scelto bene la collocazione di tutti gli elementi perché gli occhi sono portati in primis a guardare verso il basso, partendo da Michele. Scendendo, si vede il giardino dell'Eden, dove Adamo ed Eva si sono macchiati del peccato originale. Salendo con lo sguardo, si arriva ad osservare le schiere celesti e i corpi degli angeli. La parte superiore della tela rappresenta il Paradiso, la liberazione per tutte quelle anime che verranno redente nel giorno del Giudizio Divino. Il Cristo viene rappresentato nella sua forma di bambino, con alla sua sinistra la Vergine Maria, anche per richiamare l'iconografia della Madonna del Carmine. Lo sguardo segue il percorso che l'anima e lo stesso Gesù Cristo hanno compiuto: dopo la morte si discende negli inferi per poi, nel giorno del Giudizio essere rendenti e illuminati dalla luce di Dio che guida la vita di ogni uomo. Citando il Salmo 61 e una frase dell'inno a San Michele, scritto da Franco Deramo nel 2015, possiamo dire grazie al nostro Santo Patrono, nella speranza di dimorare nella tenda del Signore, guidati e protetti "dall'ombra delle ali" dell'Arcangelo.

Malika Roberto



Maggio-giugno 2023

SS.MESSE: 8,00-10,00-19,00 (festive)
19,00 (feriali)

DOMENICA 21 MAGGIO

Solennità dell'Ascensione del Signore

10.00: Celebrazione di Prima Comunione (I turno)

SABATO 27 MAGGIO

19.00: Veglia di Pentecoste itinerante partendo dal Centro Pastorale "Pio XII" e concludendo in Piazza Vittorio Veneto

DOMENICA 28 MAGGIO

Solennità della Pentecoste

10.00: Celebrazione di Prima Comunione (II turno)

DOMENICA 11 GIUGNO

Solennità del Ss. Corpo e Sangue del Signore

19.00: S.Messa solenne e processione del Corpus Domini

DOMENICA 18 GIUGNO

10.00: Celebrazione delle Cresime, presieduta da S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Bari-Bitonto

(L'angolo della tradizione
Dal prossimo numero!

Stiamo provvedendo ad alcuni lavori:

- di risanamento del **LASTRICO SOLARE;**

- di completamento del rinnovo del sistema di **AMPLIFICAZIONE audio della chiesa Madre;**

- di progetto e avvio della ristrutturazione del **PRIMO PLESSO del Centro Pastorale Parrocchiale.**

Sostienici versando su:

IBAN IT89Y0833841660006000020170

**Banca di Credito Cooperativo Alberobello
Sammichele Monopoli**

Grazie per il vostro contributo invitandovi a prendere visione del rendiconto mensile affisso in bacheca!